

La Sicilia 10 Dicembre 2002

Insultati in manette dalle madri dei tossicodipendenti

ACRIGENTO. C'erano due madri di giovani tossicodipendenti a ricoprire d'insulti alcuni degli arrestati nell'operazione antidroga «Trifoglio», appena usciti ieri mattina dalla Questura agrigentina.

Due donne piazzatesi sulla scala del vicino ufficio postale per inveire contro coloro i quali avevano venduto droga ai figli, entrati nel tunnel della dipendenza da sostanze stupefacenti. A permettere alle due donne di sfogare in pubblico la loro rabbia è stata la maxi retata portata a termine dai poliziotti della squadra mobile della Questura di Agrigento e dagli agenti del commissariato di Canicattì.

In carcere sono finite 26 persone, a seguito dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Cip del tribunale di Palermo, Gioacchino Scaduto, su richiesta della Dda, coordinata per la zona di Agrigento dal sostituto procuratore, Anna Maria Palma, coadiuvata dai colleghi Giovanni Di Leo e Claudio Siragusa per la procura palermitana e Ludovica Giugni per quella agrigentina. Manette scattate nel cuore della notte a Grotte, Canicattì, Sciacca, Siculiana, Raffadali, Agrigento e Porto Empedocle. Gli arrestati sono Antonio Agati, 26 anni di Canicattì, Bruno Alfano, 28 anni di Agrigento, Gioacchino Attardo, 28 anni di Canicattì, Gioacchino Canicattì, 28 anni di Canicattì, Giuseppe Canicattì, 30 anni di Canicattì, Domenico Cimino di 36 anni, Gioacchino Cimino di 48 anni, Maurizio Cimino di 31, tutti e tre di Porto Empedocle, Angelo Di Franco, 27 anni, Diego Ferraro di 28 anni, Franco Mongiovi di 30 anni, Nicolò Paci di 29 anni, tutti di Canicattì. E poi Salvatore Guerrera, 36 anni, di Sciacca, Salvatore Piro, 37 anni, di Siculiana, Calogero Racinello, 24 anni, di Porto Empedocle, Francesco Infantino, 39 anni di Grotte, Salvatore Ingrassiotta, 34 anni di Siculiana, Antonio Sabella, 57 anni di Sciacca, Massimiliano Taibbi, 26 anni di San Cataldo, Libertino Vasile Cozzo, 26 anni di Porto Empedocle, Antonio Nicosia, 31 anni di Sciacca, cugino del latitante Joseph Focoso, Andrea Puntorno, di 25 anni e Alessandro Puntorno 33 anni, entrambi di Agrigento, come di Agrigento è il trentasettenne Fortunato Randazzo.

E poi Antonio Vecchio, 42 anni di Raffadali, Leonardo Li Vecchi 56 anni di Siculiana, ritenuto dagli inquirenti il coordinatore del traffico di droga insieme ad Antonino Vecchio e Antonino Nicosia. Una vera e propria organizzazione dedita al traffico di marijuana ed eroina, importata anche dall'Albania o proveniente dalla Puglia e poi smistata nei vari comuni dove era operativo il «supermarket» della droga.

Francesco Di Mare

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS